

Lancio di bottigliette al PalaYamamay, la condanna di club e tifosi organizzati

Pubblicato: Martedì 2 Febbraio 2016



Domenica scorsa, al termine della [partita tra la Unendo Yamamay e Modena](#), al palasport di Busto si sono viste **volare sul campo tre bottigliette piene d'acqua** provenienti da punti diversi delle tribune. Un fatto **grave e inedito**, generato forse dall'exasperazione di qualche "tifoso" verso una **conduzione arbitrale** confusionaria e una **stagione biancorossa** che si mostra senza obiettivi, visto che la squadra di Mencarelli è attualmente fuori dalla zona playoff.

Chi frequenta il mondo del volley sa che **fatti del genere non capitano mai** e che il tifo nei palazzetti è sempre **corretto** e fatto soprattutto di belle coreografie, canti, al massimo di piccoli sfottò uniti a tanti applausi rivolti anche alla formazione avversaria. Perché alla fine della partita, come le giocatrici si danno la mano a rete, anche i tifosi, danno **idealmente il "cinque" a tutte le giocatrici** in campo, anche a quelle con la maglia di un altro colore.

Questo lo sanno bene a Busto, patria della Futura Volley ma anche degli **"Amici delle Farfalle"**, una **delle tifoserie più belle**, colorate, allegre, corrette e instancabili di tutto il panorama italiano. E proprio per questo motivo, vedere che una delle bottigliette lanciate sul taraflex è partita **da quel settore** ha lasciato un senso di **sgomento** ancora maggiore.

Sin dai minuti successivi al fatto è stata **ferma la condanna da parte della stessa Futura Volley** e anche di tutte le persone presenti al palazzetto verso il gesto che poteva causare problemi più seri se avesse colpito qualcuno in campo. Una posizione sottolineata anche dalle parole del **presidente**

Giuseppe Pirola.

«Netta e senza mezzi termini la **presa di posizione** di Unendo Yamamay Busto Arsizio nei confronti dei tifosi che hanno lanciato in campo tre bottigliette d'acqua al termine della partita contro la Liu-Jo Modena. È un **episodio gravissimo** che vogliamo in tutti i modi condannare. Mai si era visto un atteggiamento così antisportivo, becero e potenzialmente violento nel nostro Palayamamay. Si tratta di un episodio **isolato** certo, che nulla ha a che vedere con il comportamento dei nostri **sostenitori più fedeli, la cui correttezza** è sempre stata esemplare. Non possiamo però rimanere impassibili. Questa è la casa dello sport, delle famiglie e del divertimento: **chi non lo capisce stia a casa**, non ne sentiremo la mancanza. Questi gesti ci pugnano il cuore e sono una ferita per la storia della nostra società, che da sempre è presa a modello di comportamento».

Qualche ora dopo il fattaccio, sulla pagina **Facebook degli AdF**, un giovanissimo tifoso – non riportiamo il nome anche perché è minorenne – ha chiesto **pubblicamente scusa** a tutti (lo ha fatto anche con la società) per il lancio di una delle tre bottigliette, quella proveniente dal settore del tifo organizzato, rivelando di essere il colpevole e ammettendo di aver compreso il suo errore. **Degli altri due** “lanciatori” invece, per il momento **nessuna traccia**.

Nel frattempo anche il presidente degli AdF, **Valentino Celotto**, è intervenuto in via ufficiale, sottolineando che il direttivo prenderà **provvedimenti** e condannando fermamente tali episodi che nulla hanno a che vedere con lo spirito della tifoseria bustocca.

Tornando infine al presidente Pirola, il numero uno del club biancorosso tiene anche a scusarsi con il mondo pallavolistico a nome di tutta la Futura: «**Chiediamo scusa a tutto il movimento** per l'accaduto e ci auguriamo di non dovere più intervenire su questi argomenti: ogni decisione arbitrale, anche se evidentemente errata, va accettata. In ogni caso dalla prossima partita casalinga le bottiglie di plastica vendute nei bar del palazzetto saranno distribuite **senza il tappo**».

Intanto, per lo meno, dal giudice sportivo **non sono arrivate cattive notizie** dal punto di vista disciplinare. Possibile che gli arbitri, pesantemente fischiati e contestati per alcuni errori evidenti, non abbiano visto l'episodio del lancio di bottigliette e non lo abbiano segnalato nel referto.

di [Manuela De Gregori](#)